Svolta decisiva nelle indagini per l'agghiacciante dramma di Marsala

Lo zio di Antonella ha ucciso le tre bambine

Ha gettato in una cava i corpi di Ninfa e Virginia

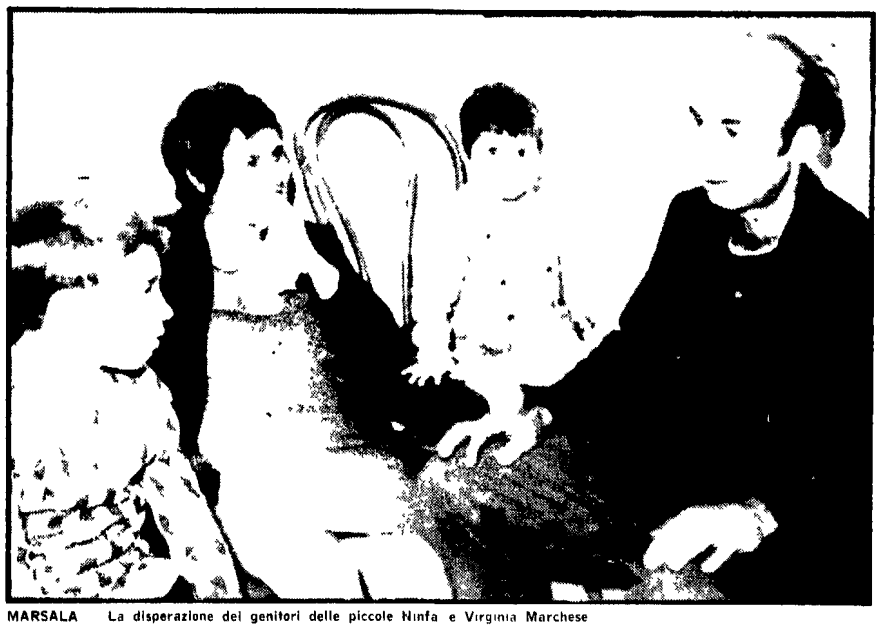
La raccapricciante confessione di Michele Vinci - L'uomo ha affermato di essersi «liberato» delle sorelline Marchese 20 minuti dopo il rapimento
La nipotina dell'omicida avrebbe assistito all'orrenda scena - La ricerca dei corpi nella notte - Dichiarazione del Procuratore della Repubblica

MARSALA 9

Il giallo» di Marsala e risolto? Mentre scriviamo si attende ancora la conferma ufficiale Michele Vinci un uomo di 30 anni avrebbe confessato al Procuratore della Repubblica dottor Terranova di aver rapito e ucciso Antonella Valenti e Ninfa e Virginia Marchese le tre bambine scomparse il 21 ottobre scorso Cinque giorni dopo il 26 ottobre il cadavere di Antonella Valenti orrendamente seviziato fu ritrovato in una scuola abbandonata alla periferia della città in contrada Giardinello Michele Vinci e zio di Antonella è sposato infatti con Anna Impicciché sorella della madre della povera bambina «Ho rapito mia nipote e le sue due amiche avrebbe detto dopo nove ore di interrogatorio — Il pomeriggio del 21 ottobre I corpi di Ninfa e di Virginia li ho gettati in una cava di tufo»

Mentre scriviamo i carabinieri stanno eseguendo una ricognizione nel luogo indicato dal presunto omicida

Michele Vinci fattorino presso lo stabilimento della «San giovanni Industrie Riunite» lazienda dalla quale sarebbe stato sottoposto ad interrogativo usato dall'assassino per immobilizzare Antonella e stat osottoposto ad interrogatorio dal dottor Terranova a partire dal tardo pomeriggio di oggi Prima però il magistrato aveva ascoltato ancora una volta le sorelline di Antonella Ida e Giuseppina Successivamente le bambe sono state messe a confronto con lo zio poi è stata sentita anche la moglie del Vinci Anna Impicciché Il confronto a quanto si è potuto chiaramente intuire è stato drammatico



MARSALA La disperazione dei genitori delle piccole Ninfa e Virginia Marchese

le voci che provenivano dalla stanza al secondo piano sono state udite fino nell'atrio della Procura di Marsala dove si era assiepata una piccola folla di giornalisti Il dottor Terranova ad un certo punto è uscito ed ha dichiarato ai cronisti

Stiamo riunendo le somme del nostro lavoro e potremmo concludere anche nella mattinata di domani se il disegno che abbiamo delineato in via ipotetica continuerà a ricevere conferme da quei tasselli che da quindici giorni a questa parte andiamo raccogliendo

Una frase brillante questa ma che comunque lasciava intendere che il magistrato riteneva di essere ormai giunto alla svolta decisiva delle indagini avendo colto il Vinci in gravi contraddizioni nel corso dell'interrogatorio e dei confronti Poi la notizia della confessione Ecco stando alle prime voci il raccapricciante racconto» del Vinci avrebbe rapito le tre bambine nel pomeriggio del 21 ottobre quando esse stavano tornando dalla scuola dove avevano accompagnato la piccola Liliana Valenti sorella di Antonella invitandole a salire sull'auto una «Fiat 500» di colore bianco di proprietà della cartotecnica «San Giovanni» che egli aveva in uso

Le tre bimbe avrebbero aderito contente L'uomo le avrebbe condotte in una strada secondaria una drammaticone di via Salemi che immette nella località Santa Venera durante il tragitto e cioè circa 20 minuti dopo il rapimento si sarebbe «liberato» delle due sorelline Ninfa e Virginia Marchese Antonella avrebbe assistito al crimine stravolta dal terrore Rimasto solo con Antonella la avrebbe portata nella scuola rurale comunale abbandonata di contrada Giardinello dove successivamente è stato trovato il cadavere Nella stessa scuola avrebbe bendato con il nastro autoadesivo la piccola per evitare che la bambina potesse riconoscere la località e quindi tanto le avrebbe dato da mangiare

Nella piazza prospiciente il Palazzo di Giustizia stamani sono affluite in massa le forze di polizia con automezzi e camionetta che sono state poi avviate rapidamente in campagna verso la contrada «Amabilina» dove si troverebbero i corpicini di Virginia e Ninfa nel fondo di una cava di tufo profondi circa dieci metri Le ricerche si svolgono alla luce delle fotoelettriche Ad esse prendono parte il Procuratore della Repubblica Terranova il questore di Trapani Basile il tenente colonnello Sateriale comandante del gruppo carabinieri di Trapani Da Palermo è partito il col Carlo Alberto Dalla Chiesa comandante della Legione territoriale che ha giurisdizione sulla Sicilia occidentale Anche Paolo Marchese il padre delle due bimbe accompagnato da congiunti ed amici ha preso a battere le campagne nella zona indicata dal Vinci

Il presunto assassino stanotte sarà condotto sul posto con i due avvocati difensori nominati d'ufficio dal dottor Terranova

Intanto si sono appresi altri particolari un colpo alla disperata difesa del Vinci lo avrebbe dato inconsapevolmente la moglie L'uomo infatti ha sostenuto che giovedì 21 verso le 14 si era recato a casa per mangiare Questo particolare è stato però smentito dalla moglie Anna che interrogata dal magistrato non ha confermato la versione del marito e l'ha anzi smentita Non sembra tuttavia che la donna abbia voluto intenzionalmente far crollare l'alibi del marito La verità sarebbe un altra La Vinci non si sarebbe resa conto neanche lontanamente del fatto che il marito potesse essere il responsabile del tragico episodio Nel racconto della giornata di Michele Vinci agli investigatori dunque è balzato evidente un «vuoto» di orario proprio nei momenti del sequestro Il che ha automaticamente costituito un elemento basilare perché l'uomo fosse successivamente indotto a confessare Posto dinanzi a una serie di contestazioni precise il Vinci è crollato

Egli avrebbe dichiarato che a spingerlo a commettere il crimine sarebbe stata una bibita ingerita poco prima del rapimento Secondo quanto ha detto l'avrebbe bevuta in un bar vicino a piazza Capiera dove è la scuola elementare frequentata dalle bambine ed avrebbe avvertito una sorta di sconvolgimento mentale agendo da quel momento sotto lo impulso della bevanda

Il Procuratore della Repubblica dottor Cesare Terranova ha fatto durante la notte la seguente dichiarazione «Io e le forze dell'ordine che mi hanno validamente affiancato in ogni momento dell'indagine siamo pienamente soddisfatti di aver risolto il caso delle tre bambine così orrendamente assassinate Abbiamo liberato Marsala da un incubo e restituito alle famiglie quella tranquillità che tutti possavano di avere perduto Resta la amarezza della irreparabile perdita di tre innocenti creature

La riunione della V Commissione del C.C.

Il rilancio dell'attività ideologica del Partito

Nel 1972 dovrà essere fatto un netto passo avanti nella costruzione del sistema di scuole del partito con istituzioni a tempo pieno ed altre temporanee - La relazione di Gensini e il dibattito

I problemi dell'azione ideale, con specifico riferimento ai compiti di educazione e di formazione dei nuovi scritti, dei militanti, dei quadri dirigenti, sono stati discussi dal la quinta Commissione del Comitato centrale del PCI in una riunione tenutasi nei giorni scorsi Asse del dibattito la necessità di rilanciare una iniziativa che per qualità ed estensione rappresenti un momento di svolta nell'attività ideologica del Partito I contenuti i modi e i tempi di questo rilancio sono stati indicati nella relazione del compagno Gensini, alla quale si sono aggiunti gli elementi di riflessione e arricchimento emersi dalla discussione

Tema di fondo sul quale si è particolarmente concentrata l'attenzione, è la risposta che il Partito deve dare alla richiesta ideale e culturale che viene soprattutto dalle giovani generazioni Si tratta in gran parte — ha sottolineato Gensini — di una domanda nuova rispetto agli anni passati, una domanda teorica ma assai meno astratta più legata alla politica sollecitata da una maggiore coscienza rivoluzionaria Una domanda che tende al recupero della storia alla comprensione approfondita dei grandi processi in corso nella situazione italiana e internazionale della linea sulla quale lavora il Partito comunista

La risposta a tale domanda — è stato rilevato — non può essere di tipo catechistico nè limitarsi alla sola propaganda Riconsiderando in tutta la sua validità e attualità l'importanza decisiva della battaglia su tutti e tre i fronti della lotta di classe — economico politico ideologico — e i rischi che si aprono quando uno solo di essi venga trascurato ai fini della battaglia generale non si può non giungere alla conclusione che la risposta del Partito deve consistere in una iniziativa dotata della massima forza di penetrazione, capace di creare un nuovo senso comune e di incidere profondamente nella filosofia nella concezione del mondo di milioni di uomini, di donne, di giovani Che sappia far comprendere come la grande prospettiva del nostro paese e dell'umanità intera è il superamento del capitalismo la conquista di una società socialista

Se questo è il senso da dare alla nostra risposta occorre individuare i mezzi i «veicoli» attraverso i quali essa deve incanalarsi per giungere a destinazione con incisività ed efficacia Anche sulla scorta di una positiva esperienza compiuta negli ultimi tempi dalle scuole dal la attività educativa del partito (in particolare con le due grandi occasioni dell'«anno leninista» e del 50 anniversario della fondazione del PCI) è possibile — ha affermato il relatore — lavorare per la costruzione di un vero e proprio sistema scolastico di partito che abbia distinti livelli di istruzione e che rivolga uno specifico impegno all'orientamento e alla formazione dei quadri nelle regioni del Mezzogiorno Tale sistema deve essere sorretto da appositi strutture scolastiche fisse (oltre all'istituto centrale delle Frattocchie) insediate al nord al centro e al sud Accanto a queste sedi funzionanti a tempo pieno altre occorre prevederne limitate a determinati periodi dell'anno

Due temi sostanzialmente dovranno caratterizzare per l'immediato futuro il lavoro delle scuole di Partito Economia politica e la concezione materialistica e dialettica A tale scopo sarà avviata la produzione di materiali di studio di brevi corsi di dispense la cui diffusione dovrebbe andare oltre l'ambito delle scuole stesse

Questa nuova dimensione dell'attività educativa che dovrà realizzarsi entro il 1972, consentirà a migliaia di compagni di segretari e dirigenti di sezione di quadri operai e femminili di giovani una preparazione razionale ed organica adeguata ai compiti che essi si trovano quotidianamente ad affrontare

Alle proposte formulate dal compagno Gensini — accolte dalla quinta Commissione — si sono aggiunte osservazioni e proposte da parte degli intervenuti Il compagno Gian Carlo Pajetta dopo avere tra l'altro rilevato l'importanza che nell'attuale momento politico riveste la lotta ideologica ha indicato la necessità di battere le posizioni — anacronistiche e dogmatiche — di quei gruppi che pretendono di attaccare il *partito «da sinistra»* Egli ha anche sottolineato l'esigenza che la nostra stampa contribuisca sempre di più e meglio alla lotta ideale e all'elevamento generale della capacità dei quadri e di tutto il Partito Analoga esigenza ha espresso il compagno Romeo insieme a quella di una maggiore attenzione alla formazione dei quadri operai) mentre Barca ha sostenuto che il nuovo «sistema» delle scuole di Partito deve adeguarsi alle modificazioni che sono intervenute nell'ambiente della scuola in generale anche per quanto riguarda il tipo di approccio ai temi di studio e i metodi didattici

Per i compagni Cecchi e Gruppi (per il quale l'attività della formazione dei quadri deve essere considerata parte integrante del lavoro di tutte le organizzazioni di Partito) il problema è quello di ricercare e realizzare il più stretto collegamento tra battaglia e propaganda ideale e azione politica Il compagno Colombi ha posto l'accento sul carattere che deve avere la formazione dei quadri di Partito mentre Valenza e Lapiccirella hanno posto in risalto rispettivamente i problemi derivanti dall'ingresso nella vita politica di grandi masse studentesche e quelli che si presentano alle nostre organizzazioni che operano nelle città *che sono sedi universitarie*

Il compagno Pecchioli partendo dalla esigenza di dare un carattere di massa all'attività ideologica del Partito — che non deve essere delegata solo al centro ma investire tutte le organizzazioni come partecipi della costruzione di questo «sistema» scolastico — ha posto l'obiettivo per il 1972 di far compiere una esperienza di studio ad almeno mille segretari di sezione Il compagno Dama ha illustrato i criteri didattici cui dovranno informarsi le lezioni e i corsi della scuola centrale mentre Verdini ha sottolineato l'esigenza di una scelta nel lavoro educativo che abbia al suo centro i segretari di sezione e i quadri femminili

La quinta Commissione ha delineato in sostanza programmi e prospettive di grande impegno per l'azione ideologica un tema che dovrà trovare lo spazio e l'attenzione che merita nell'imminente dibattito di preparazione al tredicesimo Congresso nazionale del Partito

Infine la quinta commissione ha affrontato il tema della nuova funzione che spetta ai comitati regionali nella vita del Partito Le conclusioni della discussione su di esso dovranno essere elaborate proposte da sottoporre agli organi dirigenti

La ricostruzione della tragedia nelle indagini degli investigatori

VENTI GIORNI DI INCUBO

L'elemento decisivo del nastro adesivo usato nella piccola fabbrica «S. Giovanni Industrie di Trapani» - La fantomatica «500» bleu - Vagliata la posizione di oltre 100 indiziati

MARSALA 9 *(notte)*

21 e 28 ottobre e adesso 9 novembre sono queste le tre date fondamentali i giorni più tragici dell'intera tragedia di Marsala Venti giorni esatti dal primo *flash* di agenzia che annunciava la scomparsa delle tre bambine alla denuncia e alla confessione del loro presunto assassino Ma intanto il condizionale è ancora d'obbligo le salme delle due sorelline Marchese Virginia e Ninfa non sono state ancora ritrovate e solo quando lo saranno si potrà parlare di luce piena di soluzione di un «giallo» tanto angoscioso

Antonella Valenti 9 anni e le sorelline Marchese (Ninfa 8 anni Virginia 6 anni) sono scomparse il 21 ottobre stavano tornando da scuola verso casa la palazzina E delle case popolari di via Circonvallazione un povero palazzo quando sono state viste l'ultima volta Era il primo pomeriggio un paio di ore più tardi i parenti cominciano a preoccuparsi a sera si recano dai carabinieri e dalla polizia per sporgere una prima denuncia Sul momento ed è triste doverlo scrivere sono accolti con scetticismo (Ne scompaiono tanti di bimbi si sono giustificati gli investigatori roba di poche ore magari si allontanano dal loro quartiere durante i giochi e si perdono»

Ma l'indomani il «caso» cresce Le piccine sono introvabili sono come volatilizzate nel nulla la città è avvolta da un clima di angoscia e di sospetti molti volontari si affiancano a poliziotti e carabinieri cominciano le ricerche nelle cave e nelle centinaia di pozzi della zona E si va avanti così per tre giorni senza nessuna novità con la quasi certezza ormai del rapimento da parte di un bruto di una terribile fine per tutte e tre le piccine

Eccoci così al 26 ottobre I genitori di Ninfa e Virginia Marchese arrivano all'alba in città emigrati in Germania a Baden Baden non sono riusciti a trovare i quattrini per l'aereo nessuna autorità consolare li ha aiutati si sono sistemati su un treno hanno affrontato un viaggio odissea Arrivano pochi minuti dopo che in una scuola abbandonata a sei chilometri da Marsala è stata trovata per puro caso da un dipendente comunale e da un manovale la salma di Antonella Valenti Uno spettacolo orrendo Lo contemplano Vito Grillo e Giovanni Passalacqua quella piccina aveva il corpo semisepolto ed era stata straziata Il capo inspiegabilmente la bocca piena di garza le corpe avvolte interamente in un lenzuolo di un posto adesso Sembrava una mummia

A questo punto cerchiamo a tirare due cadaveri e un assassino purtroppo unitamente i dottor Terranova procuratore generale della Repubblica l'uomo che bisogna dirlo, ha diretto con tatto e prudenza le indagini Il clima era di caccia alle streghe di linciaggio e il magistrato ha evitato di gettare in «pasto» alla folla un colpevole a tutti i costi Salta fuori sempre il 26 ottobre la testimonianza di un benzinaio austriaco Hans Hoffman, avrebbe visto le piccine su una «500» blu scura che invocavano aiuto e chiedevano di scendere Comincia la caccia a questa «500» blu una caccia che solo ieri si rivelerà inutile, dato che l'Hoffman ed è incredibile ci ripensa e si accorge di aver sbagliato Sfilano purtroppo anche davanti ai flash dei fotografi gli «indiziati» di carabinieri e polizia Gente già «segnalata» per deviazioni sessuali o gente che magari era stata tirata dentro la tragedia da «confidenze» o dal fiuto «sballato» dei cani poliziotto come il contadino reo soltanto di abitare accanto alla scuola dove era stato rinvenuto il cadavere di Antonella

Più di cento sono i sospettati e tutti con alibi di ferro al momento della prova della verità Ma il dottor Terranova non perde la sicurezza e l'ottimismo più che sulla fantomatica «500» blu ha puntato le sue carte sul nastro adesivo che avvolgeva il corpo di Antonella e che viene prodotto in una sola fabbrica in tutto il Sud una fabbrica — la San Giovanni Industrie Riunite — che si trova proprio a Marsala La ostinazione in questa ricerca sembra avergli dato ragione lo zio di Antonella — quel Michele Vinci che di questo pomeriggio è rinchiuso in una camera di sicurezza dei carabinieri e che avrebbe confessato tre dei tre

lavorava appunto come fattorino in questa fabbrichetta

Per tre soldati uccisi da una cannonata

Condannati i 2 artiglieri di Camerino

Rimaste in ombra le responsabilità degli ufficiali che comandavano i tiri - Perché uno degli imputati ha accettato la condanna di primo grado?

ANCONA 9

Alle ore 15 dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio la Corte d'Appello di Ancona ha dato il suo verdetto sulla sentenza emessa dal tribunale di Camerino il 13 maggio scorso Da sentenza di oggi ha in parte confermato e in parte modificato la precedente condannato a nove mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali e civili il ragioniere Roberto Ronci di Roma impiegato al ministero delle Finanze Ha confermato inoltre la condanna a un anno più le spese già inflitta dal tribunale di Camerino al meccanico Mario Cappelletti di Cantù (Como) caporalmaggiore riparatore e caricatore della settima batteria della scuola AUSA di artiglieria di Foligno

Il giorno 6 settembre 1966 nello sparo di una granata priva della carica base che le dava la spinta il proiettile non compiva l'intera traiettoria ed esplodeva contro due pullman militari in cui si trovavano a riposare degli artiglieri in località Campo Bonomi di Piastre un centro vicino a Camerino uccidendo tre militari e ferendone altri insieme ad un civile

Il processo della cannonata andato oggi in appello aveva visto come imputati dinanzi il tribunale militare di Roma per «mancata consegna aggravata» solo i due ex artiglieri I sergenti sono stati assolti dal tribunale di Camerino per l'ordine di ordine superiore cui hanno obbedito Il Procuratore della Repubblica dottor Cesare Terranova ha fatto durante la notte la seguente dichiarazione «Io e le forze dell'ordine che mi hanno validamente affiancato in ogni momento dell'indagine siamo pienamente soddisfatti di aver risolto il caso delle tre bambine così orrendamente assassinate Abbiamo liberato Marsala da un incubo e restituito alle famiglie quella tranquillità che tutti possavano di avere perduto Resta la amarezza della irreparabile perdita di tre innocenti creature

Rimasto solo con Antonella la avrebbe portata nella scuola rurale comunale abbandonata di contrada Giardinello dove successivamente è stato trovato il cadavere Nella stessa scuola avrebbe bendato con il nastro autoadesivo la piccola per evitare che la bambina potesse riconoscere la località e quindi tanto le avrebbe dato da mangiare

Nella piazza prospiciente il Palazzo di Giustizia stamani sono affluite in massa le forze di polizia con automezzi e camionetta che sono state poi avviate rapidamente in campagna verso la contrada «Amabilina» dove si troverebbero i corpicini di Virginia e Ninfa nel fondo di una cava di tufo profondi circa dieci metri Le ricerche si svolgono alla luce delle fotoelettriche Ad esse prendono parte il Procuratore della Repubblica Terranova il questore di Trapani Basile il tenente colonnello Sateriale comandante del gruppo carabinieri di Trapani Da Palermo è partito il col Carlo Alberto Dalla Chiesa comandante della Legione territoriale che ha giurisdizione sulla Sicilia occidentale Anche Paolo Marchese il padre delle due bimbe accompagnato da congiunti ed amici ha preso a battere le campagne nella zona indicata dal Vinci

Il presunto assassino stanotte sarà condotto sul posto con i due avvocati difensori nominati d'ufficio dal dottor Terranova

Intanto si sono appresi altri particolari un colpo alla disperata difesa del Vinci lo avrebbe dato inconsapevolmente la moglie L'uomo infatti ha sostenuto che giovedì 21 verso le 14 si era recato a casa per mangiare Questo particolare è stato però smentito dalla moglie Anna che interrogata dal magistrato non ha confermato la versione del marito e l'ha anzi smentita Non sembra tuttavia che la donna abbia voluto intenzionalmente far crollare l'alibi del marito La verità sarebbe un altra La Vinci non si sarebbe resa conto neanche lontanamente del fatto che il marito potesse essere il responsabile del tragico episodio Nel racconto della giornata di Michele Vinci agli investigatori dunque è balzato evidente un «vuoto» di orario proprio nei momenti del sequestro Il che ha automaticamente costituito un elemento basilare perché l'uomo fosse successivamente indotto a confessare Posto dinanzi a una serie di contestazioni precise il Vinci è crollato

Egli avrebbe dichiarato che a spingerlo a commettere il crimine sarebbe stata una bibita ingerita poco prima del rapimento Secondo quanto ha detto l'avrebbe bevuta in un bar vicino a piazza Capiera dove è la scuola elementare frequentata dalle bambine ed avrebbe avvertito una sorta di sconvolgimento mentale agendo da quel momento sotto lo impulso della bevanda

Il Procuratore della Repubblica dottor Cesare Terranova ha fatto durante la notte la seguente dichiarazione «Io e le forze dell'ordine che mi hanno validamente affiancato in ogni momento dell'indagine siamo pienamente soddisfatti di aver risolto il caso delle tre bambine così orrendamente assassinate Abbiamo liberato Marsala da un incubo e restituito alle famiglie quella tranquillità che tutti possavano di avere perduto Resta la amarezza della irreparabile perdita di tre innocenti creature

DAI TRE SINDACATI DEI METALMECCANICI

Chiesto alla FIAT un intervento presso la SEAT di Barcellona

Le federazioni nazionali FIM FIOM e UILM nella relazione ai recenti avvenimenti alla SEAT FIAT di Barcellona e Cordova hanno inviato alla direzione generale della FIAT a Torino la seguente lettera

«Gli episodi di violenta repressione contro i lavoratori della SEAT FIAT a Barcellona e a Cordova interessano come è ovvio le nostre organizzazioni e tutti i lavoratori della FIAT in Italia Questo non soltanto in nome di una solidarietà che sta alla base della nostra politica ma anche perché sono chiari le responsabilità dirette del gruppo FIAT e perché la politica del gruppo stesso quale che sia il Paese o il regime in cui si manifesta tocca gli interessi e le condizioni dei lavoratori FIAT in tutto il Mondo

«Sulla repressione a Barcellona che ha provocato la morte di un operaio e decine di provvedimenti di rappresaglia da parte della direzione SEAT FIAT) la nostra organizzazione ha già pubblicamente preso posizione e si riserva di sostenere le manifestazioni di solidarietà operaia anche con azioni concrete

«Riteniamo tuttavia necessario un incontro per concertare quale azione la direzione della FIAT intenda assumere per ottenere dalla consociata spagnola il rispetto dei provvedimenti addottati e una politica sindacale diversa da quella attuale»

Lettere all'Unità

Le riforme auspicate da Malagodi: quelle che non colpiscono i grossi portafogli

Caro Direttore

*nel telegiornale di ieri si è sentito ancora una volta Malagodi che parlava ai giovani liberali (troppi accenni alla Turchia) a proposito delle riforme. Ecco, dice Malagodi: «Le riforme occorre farle sono necessarie ma che noi lo mettiamo in dubbio noi liberali. Ma — *precisa aggiunge* — non debbono essere punitive»*

Vorrei capire come interpreta l'aggettivo «punitivo» il dirigente liberale. Mai lo si è sentito parlare di riforme «punitive» contro i lavoratori quando Fiat Pirelli e compagnia minacciano ed effettuano serrate, licenziamenti e sospensioni; mai di spedizioni «punitive» quando la polizia viene scatenata contro gli studenti dei licei e delle Università o contro i baraccati che si sono occupati un alloggio vuoto; mai di squadrismo «punitivo» quando ci sono stati atti di teppismo fascista contro le sedi dei partiti operai, le organizzazioni sindacali, i monumenti e le lapidi partigiane. Ogni volta che accenna alle riforme sottolinea invece che queste sarebbero «punitive».

Orbene o le riforme sono fatte per riformare qualche cosa ed è inevitabile che colpiscano qualche particolare interesse, nel che non vi è nulla di punitivo ma solo il tentativo di applicare un più equo criterio di giustizia sociale (e pare che queste siano le riforme che Malagodi non vuole perché ritiene sia «punitivo» scalfire anche minimamente quei particolari interessi) o le riforme non sono riforme e lasciano tutto come prima ed allora andrebbero bene anche per Malagodi e vengano pure purché tutto continui «impunito» come prima!

B SANTUS
(Roma)

Anche il taglio dei capelli alle guardie di PS che solidarizzano con quelle di Torino

Caro giornale

siamo un gruppo di giovani guardie di PS che non superano i 22 anni e ti scriviamo questa lettera sperando che venga pubblicata per far capire all'opinione pubblica la repressione che siamo costretti a sopportare

Abbiamo cercato di organizzare una manifestazione per solidarizzare con i nostri colleghi che sono stati ingiustamente reclusi per aver reclamato i diritti di tutte le FF AA (i fatti di Torino)

Dopodiché nella nostra caserma si sta manifestando una forma di vessazione contro di noi «Qualcuno» (al bisogno faremo il nome), accortosi della nostra organizzazione ha fatto in modo di isolarci cominciando a trasferire molti di noi in altre città d'Italia per non darci modo di comunicare tra noi

Il fatto ancora più ripugnante è che questo personaggio in questi giorni si sta accanendo in modo stizzoso particolare contro i nostri capelli esigendo che vengano tagliati corti «tipo accademia»

E ora che lo Stato provveda a fare cambiare questa situazione e a farci vivere come persone normali. Bisogna cambiare subito quegli ufficiali che non hanno capito che i tempi sono cambiati rispetto alle loro idee

Da noi sicuramente la protesta assumerà forme sempre più efficaci e nessuna repressione potrà impedirlo

Un gruppo di agenti di PS della caserma «Mancini» di via Corelli 76
(Milano)

La selvaggina «regalata» alla proprietà agraria

Cara Unità

ho letto nella rubrica «Lettere al giornale» una reprimenda per il giudizio comparso sulla stessa Unità al riguardo della proposta elaborata dal Consiglio nazionale delle ricerche espressa da un gruppo di biologi e laureandi in biologia. Essi ritengono che tale giudizio sia interessato manifestando perciò una inspiegabile meraviglia come se la proposta di legge in oggetto non rispecchiasse precisi e avvertiti interessi

Ferò che i firmatari si limitano a trattare di un solo istituto — quello della «res nullius» — proponendo sull'insieme la propria positiva valutazione ed è vero che essi intendono dare maggiore autorevolezza a quella loro valutazione facendo sapere che sono biologi e laureandi in biologia ma la proposta di cui prendono le difese non concerne solo la proprietà delle popolazioni selvatiche così come la scienza biologica — scienza della vita — non è una disciplina che si interessi di scienze politiche e sociali

Se i firmatari hanno letto il documento sul quale essi hanno compilato il loro parere (cosa che si può dubitare) avrebbero potuto rilevare che esso si presta a diverse interpretazioni e che l'argomento è stato oggetto di ampio dibattito anche in seno al Consiglio nazionale delle ricerche che si è concluso proprio in questi giorni con la votazione di un ordine del giorno che si allega alla presente

Tale ordine del giorno pur tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della necessità di un suo sviluppo, impegna il governo a predisporre un disegno di legge che, nel quadro di una riforma generale della caccia, tenga conto delle esigenze di protezione della fauna selvatica e di tutela dell'ambiente naturale, nonché delle esigenze di carattere economico e sociale delle popolazioni rurali

Non si può quindi dire che la proposta di legge in oggetto non rispecchi precisi e avvertiti interessi

L'aspetto negativo di tutto ciò sta nel fatto che la stampa cosiddetta non è ancora abbastanza diffusa per cui molte volte l'operaio che vota PCI o PSIUP e poi un fedele lettore del Corriere della Sera o della Stampa o di altri giornali padronali per cui finisce per assimilarne il qualunquismo contenuto anche negli articoli in apparenza più moderati

Anche l'esistenza ritengo che sia necessaria una maggiore diffusione dell'Unità proprio per poter arrivare il più rapidamente possibile a sostituire il discorso socialista a quello capitalistico corrente e a smascherare i padroni

ONORATO PUMAGALLI
(Castelveccana)

Mutilati e invalidi: un 100% di aumento che non concorda con le cifre

Noi sottoscritti mutilati e invalidi di guerra del Comune di S Ilario d'Enza (Reggio Emilia) non siamo soddisfatti degli aumenti concessi dal governo sulle pensioni per due motivi

1) molti invalidi della 2ª guerra mondiale non faranno in tempo a beneficiare degli aumenti (la cui completa erogazione è prevista in un periodo di tre anni con decorrenza 1° luglio 1971) in quanto si tratta di gente ammalata e vecchia

2) per dare polvere negli occhi alla popolazione e mettere in cattiva luce gli invalidi il governo ha sbandierato ai quattro venti che le pensioni sarebbero aumentate del 100% nel giro di tre anni

Questa è una menzogna Nei tre anni infatti prendendo come esempio la 6ª categoria l'importo della pensione non si eleverà del 100% ma di sole lire 6 500 ripartite nel modo seguente

1° anno dall'1 7 1971 lire 1950
2° anno dall'1 7 1972 lire 1950
3° anno dall'1 7 1973 lire 2600
per un totale di lire 6 500 in tre anni di esercizio

Questo è l'aumento del 100 per cento che il governo sbandiera tanto

F to UN GRUPPO DI MUTILATI E INVALIDI (S Ilario Enza - RE)

Sono troppi i giornali padronali letti da chi vota a sinistra

Cari compagni

premetto che sono un compagno del PSIUP, e scrivo questa lettera relativamente alla campagna abbonamenti per l'Unità Infatti il PSIUP non ha un suo quotidiano, ma che consegue che l'Unità, oltre che dai compagni comunisti è letta anche da quelli del PSIUP A questo punto però si innesta il problema della sua diffusione Infatti se tutti coloro che, alle elezioni votano PCI o PSIUP, leggessero l'Unità, in pratica tenendo conto dei risultati elettorali ed anche ammettendo che alcuni voti siano da raggruppare in nuclei familiari dove ovviamente, si compera un solo quotidiano, dovremmo giungere ad un quotidiano con una diffusione di uno o due milioni di copie con punte anche più elevate Questo invece non accade

A volte poi si parla del problema dei gruppetti ultrasinistri, i quali muovono serie accuse al PCI ed al PSIUP relativamente alla loro integrazione nel sistema Ebbene io penso che se quelli che sono o dicono di essere, compagni o socialproletari leggessero tutti l'Unità e ragionassero più o meno di conseguenza queste accuse non avrebbero alcuna ragione di essere

L'aspetto negativo di tutto ciò sta nel fatto che la stampa cosiddetta non è ancora abbastanza diffusa per cui molte volte l'operaio che vota PCI o PSIUP e poi un fedele lettore del Corriere della Sera o della Stampa o di altri giornali padronali per cui finisce per assimilarne il qualunquismo contenuto anche negli articoli in apparenza più moderati

Anche l'esistenza ritengo che sia necessaria una maggiore diffusione dell'Unità proprio per poter arrivare il più rapidamente possibile a sostituire il discorso socialista a quello capitalistico corrente e a smascherare i padroni

ONORATO PUMAGALLI
(Castelveccana)